

Più unici che rari.

La BDT e il progetto Preserving the World's Rarest Books

“La libertà, il benessere e lo sviluppo della società e degli individui sono valori umani fondamentali. Essi potranno essere raggiunti solo attraverso la capacità di cittadini ben informati di esercitare i loro diritti democratici e di giocare un ruolo attivo nella società. La partecipazione costruttiva e lo sviluppo della democrazia dipendono da un'istruzione soddisfacente, così come da **un accesso libero e senza limitazioni alla conoscenza, al pensiero, alla cultura e all'informazione.**”

La biblioteca, via di accesso locale alla conoscenza, costituisce una condizione essenziale per l'apprendimento permanente, l'indipendenza nelle decisioni, lo sviluppo culturale dell'individuo e dei gruppi sociali.” (Manifesto UNESCO per le biblioteche pubbliche.1994)

Le biblioteche pubbliche hanno da sempre la funzione di raccogliere, organizzare, mettere a disposizione del pubblico ogni genere di informazioni e di conoscenza, per contribuire allo sviluppo, al benessere e alla libertà di tutti i cittadini.

L'avvento del digitale ha permesso di ampliare ulteriormente la missione delle biblioteche: le fonti tradizionali di conoscenza e informazione e l'immenso patrimonio che esse costituiscono, vengono ora costantemente diffuse e valorizzate attraverso nuovi canali di informazione, creando una pluralità di contenuti digitali di natura anche molto diverse che permettono alle istituzioni di lavorare virtualmente nel grande universo del web per promuovere ulteriormente il diritto all'informazione e all'istruzione, garantendo da una parte l'accuratezza, la veridicità e la qualità delle informazioni e dall'altra la piena fruibilità e accessibilità alla cultura.

Parallelamente alla sua funzione di biblioteca di pubblica lettura, la Biblioteca comunale di Trento si è dedicata fin dalla sua costituzione in maniera particolare alla raccolta, alla conservazione e alla valorizzazione della documentazione relativa al territorio trentino e, ormai da molti anni, lavora per diffondere la conoscenza del proprio patrimonio antico attraverso le ampie possibilità offerte dalla rete. Trattandosi in molti casi di materiale di estremo pregio e valore storico-culturale, la dematerializzazione e digitalizzazione dei fondi antichi permette di garantire anche il rispetto dei tre principi alla base del Codice dei beni culturali, ovvero tutela, conservazione e valorizzazione. I documenti possono essere infatti consultati da remoto senza compromettere, in seguito

alla loro consultazione, lo stato dei supporti, delle legature e dei loro contenuti; allo stesso tempo, vengono resi facilmente accessibili e disponibili a tutti, in ogni luogo.

La Biblioteca Digitale Trentina è lo strumento di cui la Biblioteca si avvale ora per conservare e rendere disponibili i propri documenti digitali. Si tratta di un portale in cui convergono le riproduzioni digitali e fotografiche di un eterogeneo insieme di materiali bibliografici e non di cui la Biblioteca conserva gli originali.

La BDT, il cui motto è "*Quod non est in rete non est in mundo*" ("Ciò che non è presente nella rete è come se non esistesse", riferimento ironicamente serio a una massima del diritto romano), si articola in tre grandi sezioni: *Iconografia*, che contiene i documenti in cui la valenza iconografica è prevalente (cartoline, carte geografiche e mappe, incisioni, disegni, ecc); *Testi a stampa* (libri, manifesti, fogli volanti, ecc. prodotti con le tecniche tipografiche della "galassia Gutenberg"); *Manoscritti* (documenti bibliografici di qualsiasi natura conservati in Biblioteca su supporti scritti a mano). Ciascuna collezione è divisa in progetti, corrispondenti a singoli fondi (cartoline, manoscritti musicali, etc.), ad attività di valorizzazione particolari (antiche edizioni trentine, piante di Trento, ritratti di personaggi trentini, etc.), o a nuclei di documenti che per pregio e rarità sono soggetti a particolari interventi di tutela.

È questo il caso del progetto *Preserving the World's Rarest Books*, che mira a conservare e digitalizzare le edizioni antiche conservate in pochissimi esemplari.

Preserving the World's Rarest Books è il fulcro della presente proposta di progetto di Servizio civile, perché raccoglie in sé le motivazioni e gli ideali di conservazione e condivisione del patrimonio pubblico che hanno guidato la Biblioteca Digitale Trentina fin dalla sua nascita.

Il progetto Preserving the World's Rarest Books (PtWRB), finanziato dalla [Andrew W. Mellon Foundation](#), riguarda le edizioni rare stampate dalle origini della stampa fino al 1650, libri di cui al mondo esistono solamente uno o due esemplari sopravvissuti.

La digitalizzazione e la messa online in Pubblico Dominio di questi testi "più unici che rari" permette che vengano visti, studiati e in qualsivoglia modo utilizzati da una platea mondiale.

L'ente promotore del progetto è l'Università di St.Andrews in Scozia, che, dopo la comparazione del patrimonio della biblioteca aderente con le copie presenti sull'[USTC-Universal Short Title Catalogue](#), (<https://www.ustc.ac.uk/>) fornisce la lista dei volumi rari della prima età della stampa appartenenti al patrimonio della biblioteca.

La Biblioteca comunale di Trento, che partecipa al progetto dal primo anno del suo lancio, utilizza la collaborazione per stabilire un ordine di priorità nella digitalizzazione dei documenti.

Il progetto PtRWB in biblioteca è iniziato nel 2018 e, allo stato attuale, sono consultabili e scaricabili dalla BDT 171 documenti.

Questo progetto di Servizio Civile prevede non solo la possibilità per due giovani di avvicinarsi a un nuovo e moderno modo di diffondere la cultura – attraverso le tecniche di riproduzione digitale e del caricamento delle immagini su un sito internet – ma permetterà di accedere anche al “retroscena” del processo stesso – ovvero alle collezioni della Biblioteca comunale di Trento, nonché alle scelte, alle modalità e alle politiche che questo istituto persegue nella valorizzazione di un patrimonio culturale di straordinario interesse.

Ad esempio Cristina, Letizia e Maria, le giovani attualmente in Servizio Civile presso la Biblioteca comunale di Trento, si sono occupate di diverse tipologie di materiale documentario, contribuendo anche a rispondere alle richieste specifiche da parte di utenti esterni nella digitalizzazione di particolari beni (sigilli, diplomi, materiale d’archivio, etc.) imparando ad adattare i metodi di riproduzione digitale e le competenze necessarie in base all’oggetto culturale da riprodurre. Le ragazze hanno poi collaborato al processo di postproduzione delle immagini e al completamento e/o correzione delle schede descrittive della BDT ed hanno realizzato mostre virtuali per presentare in modo accattivante parte del lavoro svolto coi documenti digitalizzati e testimoniare i risultati digitali e culturali ottenuti durante il loro periodo di Servizio Civile.

I giovani in servizio civile affiancheranno il personale impegnato nel lavoro di digitalizzazione e/o descrizione, acquisendo le conoscenze e competenze necessarie per poi svolgere alcune mansioni in autonomia (vedi Allegato A).

L'intero processo di digitalizzazione si articola in:

a) ripresa fotografica dell’oggetto fisico (l’eterogeneità dei materiali che confluiscono nella BDT farà sì che si possano sviluppare competenze diversificate sia dal punto di vista del trattamento fotografico dei materiali che delle conoscenze necessarie alla comprensione della struttura dei documenti che saranno digitalizzati);

b) postproduzione delle immagini (rinominazione, metadattazione, creazione dei JPEG a bassa qualità per la consultazione web, eventuale creazione del PDF trattato con il riconoscimento OCR);

c) inserimento delle immagini nel sito web (<http://bdt.bibcom.trento.it/>).

Nella malaugurata eventualità che si verificasse una nuova pandemia, il lavoro potrà essere riorganizzato in modo da evitare la presenza in contemporanea nei vari spazi dedicati alla digitalizzazione.

Il progetto, per tutte le fasi di sviluppo, seguirà le normative più aggiornate saranno seguiti in particolare gli standard e le linee guida dell'ICCU, del MiC, del progetto MINERVA (WP4 "Interoperability and service provision") e del Comitato MAG (Metadati Amministrativi e Gestionali); nello specifico: Linee guida per la digitalizzazione di bandi, manifesti e fogli volanti (Roma, ICCU, 2006); Linee guida tecniche per i programmi di creazione di contenuti culturali digitali (MINERVA Project, 2006); Linee guida alla catalogazione in SBN materiale grafico, manifesti, stampe, disegni (Roma, ICCU, 2012); Guida alla catalogazione in SBN. Libro antico (Roma, ICCU, 1995).

Quali principali destinatari dei risultati del progetto si individuano: i/le giovani del Servizio Civile, gli utenti della biblioteca, il patrimonio della biblioteca come bene pubblico, le istituzioni, la comunità scientifica, i bibliotecari, i volontari delle associazioni che supportano alcuni servizi della biblioteca.

Il progetto intende attuare interventi innovativi e qualificati, finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- fornire ai giovani che svolgono il Servizio Civile un'opportunità formativa che si offra come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato strutturato sui principi di gratuità e impegno civile;
- accanto all'imprescindibile obiettivo di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, è ormai acquisito il ruolo della cultura come risorsa economica per lo sviluppo locale, risorsa essenziale per la convivenza civile, il benessere dei cittadini, per sostenere i processi di crescita economica della comunità;
- la possibilità di avere a disposizione sul web digitalizzazioni di buona qualità e alta definizione oltre a garantire l'accesso a un giacimento culturale molto consistente, di grande interesse e in gran parte inesplorato presenterà il valore aggiunto di rendere il ricorso alla consultazione degli originali sempre meno frequente assicurando così anche una migliore conservazione dei documenti nel tempo;
- offrire risorse per la formazione della conoscenza tecnico-scientifica, filologica e paleografica;
- coinvolgere nuovi utenti che utilizzino i servizi della biblioteca indipendentemente dalla residenza sul territorio trentino;

- aumentare la consapevolezza sulla propria storia e cultura attraverso la lettura e la creazione di contenuti informativi;

- contribuire alla creazione di nuove figure professionali che, alla luce dell'esperienza di Servizio Civile svolta presso l'Amministrazione comunale, possano inserirsi nel mondo del lavoro nel campo della cultura e del contatto con i cittadini. Si tratta di un obiettivo molto concreto e che in molti casi è stato già raggiunto: quasi tutti i giovani che hanno prestato Servizio Civile presso la nostra biblioteca hanno successivamente potuto attivare collaborazioni professionali in questo settore, poiché l'esperienza maturata ha loro consentito di inserirsi nel mondo del lavoro e trovare opportunità di collaborazione in diverse realtà professionali;

- promuovere la propria esperienza sui social media: testimoniare e documentare l'esperienza di Servizio Civile sulla pagina Facebook PpOP! (Pensieri, parole, Opere, Passioni), sulla pagina Facebook e sull'account Instagram della Biblioteca comunale di Trento.

Il Comune è l'istituzione più vicina ai cittadini e rappresenta l'intera comunità; collaborare con questa istituzione porta a comprendere le logiche e le dinamiche della democrazia, della rappresentanza, della mediazione e dell'ascolto delle istanze dei cittadini e la formulazione di risposte ai loro bisogni.

Per questo motivo tutti i giovani in SCUP distribuiti nei vari Servizi, vivranno assieme momenti di collaborazione in attività che incentivano la formazione di una cittadinanza attiva, la promozione dei diritti, la parità di genere, gli stili di vita sostenibili.

I progetti dell'Ente in cui potranno essere coinvolti sono i seguenti:

- *Bambini a piedi sicuri (Storie su due ruote)- Promozione della mobilità sostenibile

- *Bambini cittadini attivi -Promozione della cittadinanza attiva

- *Fiori al centro - Promozione dei beni comuni

- *Settimana dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

- *Trento città del Natale

- *"Giornata della memoria"

- *Mi illumino di meno - Promozione del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili

*Festa di Stra.bene" – Promozione della salute

Le caratteristiche che cerchiamo nei/nelle giovani interessati/e a questo progetto, (minimo uno/a, massimo due) sono una buona cultura di base, conoscenza del progetto, una forte motivazione rispetto ai temi della diffusione della conoscenza e della promozione degli strumenti digitali; interesse nel conoscere le tecniche di digitalizzazione e di elaborazione delle immagini, ma anche di conoscere le tecniche di produzione e conservazione dei beni culturali dematerializzati; la capacità di redazione di testi scritti.

Criteri di valutazione:

la selezione che avverrà tramite colloquio con l'OLP e il tutor e un/una bibliotecario/a, attesterà i seguenti elementi:

1. Conoscenza del progetto e condivisione degli obiettivi (cercheremo di capire se il giovane ha letto e compreso almeno la scheda di sintesi del progetto)

Punteggio massimo 25

2. Motivazione (chiediamo ai giovani che ci parlino di loro, delle loro esperienze , aspirazioni personali, aspettative):

- disponibilità all'apprendimento e al lavoro di gruppo;
- interesse e impegno a portare a termine il progetto;
- coerenza con il proprio progetto di vita (personale, formativo e/o professionale)

Punteggio massimo 40

3. Idoneità allo svolgimento delle mansioni:

- esperienze formative, professionali o di volontariato coerenti;
- competenze trasversali;
- competenze specifiche utili allo svolgimento delle attività di SCUP

Punteggio massimo 35

Totale 100

Nella commissione di selezione ci saranno anche le giovani SCUP attualmente in servizio. La loro presenza è importante perché, da una parte, le giovani sono testimoni e possono rispondere alle domande dei candidati e, dall'altra, le giovani uscenti possono "chiudere il cerchio" conoscendo i meccanismi della commissione per la valutazione e la scelta dei candidati.

Durante il periodo di servizio i/le giovani avranno particolari obblighi tra cui:

- disponibilità alla flessibilità oraria in particolare alla turnazione su mattine e pomeriggi; il progetto prevede una media di 30 ore settimanali con orario indicativo e concordato con il giovane che va dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 15.30.
- disponibilità a definire parte (max 50%) dei giorni di permesso a seconda della chiusura (estiva) dell'ufficio; ad attenersi al regolamento della biblioteca e alle modalità di comportamento nei confronti del pubblico previste dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici, rispetto agli obblighi di privacy, rispetto dell'orario di lavoro, degli arredi, delle attrezzature e del patrimonio della biblioteca; a eventuali spostamenti, missioni, flessibilità oraria, impegno in orario serale e festivo se richiesto da particolari attività realizzate nell'ambito del progetto (con un massimo di 5 giornate l'anno);
- disponibilità a frequentare corsi, seminari, incontri che dovessero essere organizzati nel corso del progetto dal Comune di Trento, dall'Università degli Studi di Trento, dall'Ufficio per il Sistema Bibliotecario Trentino (USBT), dall'Associazione Italiana Biblioteche (AIB) o da altre istituzioni e associazioni, utili ai fini del progetto; al lavoro con l'utenza singola e in gruppo in biblioteca;
- disponibilità a svolgere parte della propria esperienza di Servizio Civile da casa, in modalità remota, nel caso in cui fosse necessario;
- disponibilità alla cooperazione tra giovani.

In ciascuna delle attività previste nelle varie aree e fasi di progetto (vedi Allegato B) i giovani in Servizio Civile Universale Provinciale saranno affiancati/e dagli operatori delle sezioni del Servizio Biblioteca, in particolare dall'OLP, dal tutor e di volta in volta, a seconda del bisogno, da altri colleghi bibliotecari e assistenti bibliotecari responsabili delle varie sezioni, esperti di fonti informative sulla storia e la cultura del territorio, di risorse digitali, di progetti partecipativi, di comunicazione, promozione, gestione di servizi al pubblico della biblioteca e di attività rivolte alla cittadinanza, per un totale di 20 persone.

Contribuiscono a questo progetto Cristina Galvagni, Letizia Guzzetti e Maria Gonzato, attualmente in Servizio Civile, che nell'ambito delle attività previste dal loro progetto presenteranno, passandole, le conoscenze acquisite nel lavoro quotidiano e cureranno due moduli di formazione specifica sulla digitalizzazione, sulle risorse digitali della biblioteca e sul Servizio Civile in biblioteca.

Cristina, Letizia e Maria hanno contribuito anche alla rielaborazione e correzione di questo progetto e ne hanno ideato il titolo.

Il ruolo di OLP è ricoperto da Elisabetta Alberti, dipendente del Comune di Trento, bibliotecaria, già responsabile di sedi periferiche e del sito web della biblioteca; ora collabora alla Biblioteca Digitale Trentina, seguendo le attività di digitalizzazione e postproduzione dei documenti, nonché la gestione del sito BDT.

L'OLP è coinvolta sia nel primo contatto con i giovani fornendo informazioni sul progetto e la sua attuazione sia nella valutazione attitudinale dei giovani.

Nelle prime fasi si prenderà in carico l'accoglienza dei giovani in biblioteca, curerà personalmente 12 ore di formazione specifica, coordinerà la formazione specifica, gestirà giornalmente un momento iniziale di supervisione e confronto e successivamente curerà i monitoraggi mensili, sarà a disposizione dei giovani e comunque per non meno di 15 ore alla settimana. La scheda diario compilata dai giovani verrà mensilmente controllata e condivisa con l'OLP nei monitoraggi mensili, che si impegnerà nella compilazione dei report conclusivi e nell'orientamento dei giovani rispetto a percorsi ed esperienze formative che possano permettere loro di colmare lacune o di approfondire tematiche di loro interesse.

Nella gestione del progetto l'OLP verrà affiancata dal tutor Giovanni Delama, bibliotecario, esperto dei fondi antichi cura la catalogazione dei documenti antichi e il fondo musicale della BCT.

Oltre ai moduli dedicati alla formazione specifica nei vari monitoraggi le giovani hanno evidenziato come in questo progetto ci sia una formazione quotidiana e continua grazie alle attività previste.

I bibliotecari nel ruolo di formatori della Biblioteca comunale di Trento sono chiamati a rendere visibile la varietà di competenze che il ruolo del bibliotecario comprende.

Nella prima parte della formazione specifica si presenta l'Ente, le sue funzioni, l'organizzazione e le caratteristiche del Servizio biblioteca. Il programma poi sarà incentrato sulla conoscenza dei principali temi della biblioteconomia contemporanea e della loro applicazione nella pratica quotidiana, per poi passare alle specifiche conoscenze tecniche che traghettano i documenti dal passato al futuro.

In coda al percorso potranno infine essere proposti incontri di confronto con realtà territoriali testimoni di imprenditorialità e iniziativa giovanile, per stimolare nei giovani in servizio valutazioni sulle opportunità di progettazioni future.

Nei primo mese il percorso formativo condurrà i/le ragazzi/e nel contesto lavorativo.

Ti presento il Comune di Trento: livello politico e amministrativo - 2 ore – formatrice Sara Facenda Assistente sociale presso il Comune di Trento dal 2016.

Il Comune di Trento con e per i giovani: Trentogiovani e Civico13 - 3 ore – formatrice Stella Gelmini progettista e project manager presso Associazione InCo (Interculturalità & Comunicazione)

Sicurezza sul posto di lavoro - 2 ore – Elisabetta Dallapè, Capo Ufficio presso la biblioteca (Ufficio Gestione Risorse) è la referente preposta alla sicurezza.

Il Servizio Biblioteca e Archivio storico - 3 ore - Eusebia Parrotto, bibliotecaria con incarico di Capo Ufficio Servizi al pubblico e organizzazione tecnica della BCT, si occupa del coordinamento dei servizi al pubblico della sede centrale e delle 10 sedi periferiche, della promozione dei servizi e della lettura, della progettazione, programmazione e rendicontazione delle attività del coordinamento del personale afferente all'ufficio.

Risorse digitali ad accesso aperto per le biblioteche pubbliche - 2 ore – Eusebia Parrotto.

L'iter dei libri: dalla libreria allo scaffale della biblioteca - 2 ore - Michele Zamboni, bibliotecario responsabile degli acquisti, OLP.

I cataloghi: la ricerca bibliografica e il servizio di reference della Biblioteca - 3 ore - Maria Orsingher, bibliotecaria, si occupa dei servizi di reference. Eroga al pubblico servizi Internet, di ricerche bibliografiche e prestito interbibliotecario.

La formazione prosegue poi specializzandosi in biblioteconomia e in bibliografia in particolare sui fondi antichi e sulle attività di digitalizzazione.

Il fondo antico della Biblioteca e conservazione dei beni librari - 3 ore - Milena Bassoli, bibliotecaria, si occupa dei materiali antichi e di pregio della BCT, dell'attività didattica, dei servizi di reference, e della cura e promozione della BDT.

Le risorse digitali della Biblioteca comunale di Trento - 4 ore - Elisabetta Alberti

I giovani avranno modo di confrontarsi con professionisti sui vari tipi di attività e servizi utili al progetto.

Emeroteca e i periodici trentini - 2 ore - Marina Chemelli, bibliotecaria, responsabile della sezione periodici (periodici storici).

I fondi storici musicali della BCT - 2 ore - Giovanni Delama.

Documenti dell'Archivio storico – 2 ore - Franco Cagol, funzionario archivista presso l'Archivio storico del Comune di Trento, docente a contratto presso l'Università degli Studi di Trento, coordina le attività di ordinamento e inventariazione e la valorizzazione dei fondi storico-archivistici della Biblioteca.

La Biblioteca Digitale Trentina e la conservazione dei documenti: dal cartaceo al digitale - formazione permanente – Giovanni Delama, Elisabetta Alberti

La digitalizzazione e la post-produzione - 4 ore – Cristina Galvagni, Letizia Guzzetti e Maria Gonzato giovani SCUP presso la BDT.

Ed infine una articolata e necessaria formazione sulla comunicazione, promozione dei servizi e dei valori che sottendono alla mission dell'Ente.

Il Web 2.0 per gli utenti della Biblioteca: il sito e la comunicazione via web – 3 ore - Elisabetta Alberti e Milena Bassoli, bibliotecarie

Comunicare a 360° - 2 ore - Massimiliano Scapin, giornalista professionista addetto all'Ufficio stampa del Comune di Trento.

Come gestire la pagina Facebook del servizio civile in biblioteca: PpOP – 3 ore - Barbara Frinolli, bibliotecaria, OLP.

La parità di genere nel mondo del lavoro – 2 ore - Elisabetta Alberti

SCUP in biblioteca - 4 ore - Cristina Galvagni, Letizia Guzzetti e Maria Gonzato.

In una logica di sistema e di condivisione delle risorse, alcuni moduli del programma di formazione specifica saranno effettuati insieme ai/alle giovani in Servizio Civile presso il Comune di Trento; questo aspetto favorirà il contatto e lo scambio di esperienze e conoscenze tra i/le giovani presso servizi diversi.

L'ente favorirà la partecipazione dei/delle giovani alle attività formative attinenti al progetto che verranno organizzate dall'Ufficio per il Sistema Bibliotecario Trentino e/o dall'Associazione Italiana Biblioteche - Sezione Trentino Alto Adige.

I/le giovani verranno inoltre informati e stimolati a partecipare a momenti formativi offerti in generale dal territorio quali conferenze, seminari, workshop ecc. su temi d'interesse per il progetto.

La partecipazione alla formazione sarà certificata da un attestato di frequenza prodotto dal Servizio. In tale attestato saranno esplicitate le tematiche affrontate e la durata del percorso formativo.

La formazione generale, gestita dall'ufficio competente per il Servizio Civile in provincia di Trento, fruita anche in modalità FAD, costituisce la base conoscitiva condivisa tra tutti i giovani e le giovani in Servizio Civile. I contenuti sono previsti dalle linee guida della formazione generale.

Il monitoraggio mensile è volto a registrare e misurare la realizzazione del percorso formativo della/del giovane attraverso i vari stadi di avanzamento dell'attività del progetto e vuole incentivare e promuovere le azioni positive mirate al raggiungimento degli obiettivi.

I giovani parteciperanno attivamente a questo processo di ricerca di documentazione e di decisione attraverso strumenti di registrazione delle attività come la scheda/diario e il dossier individuale per le attività svolte, i compiti eseguiti, il ruolo ricoperto, i risultati raggiunti, le relazioni con gli operatori e con l'organizzazione, le competenze acquisite, gli interessi e le attitudini dimostrate, il gradimento complessivo, valutando sia l'andamento delle attività che l'agire personale nel contesto organizzativo. Sarà compito dei/delle giovani raccogliere e aggiornare i prodotti delle attività e la documentazione necessaria come evidenze del lavoro svolto (ad es. n. opere digitalizzate), in vista di una validazione delle competenze e per un eventuale successivo "Documento di Trasparenza" in cui verrà evidenziata la traccia dei contenuti dei momenti formativi e le conoscenze acquisite.

La verifica dell'esperienza si terrà al termine del percorso.

Buona parte dei temi trattati dalla formazione specifica e il lavoro sul campo sono propedeutici per la preparazione ai concorsi pubblici per Assistenti di biblioteca e Bibliotecari.

La norma UNI 11535:2014 definisce nello specifico le caratteristiche dell'attività bibliotecaria. "La professione di bibliotecario è una professione intellettuale che viene esercitata a diversi livelli di complessità e in diversi contesti organizzativi, pubblici e privati.

Il bibliotecario esercita attività di carattere professionale nell'ambito di: mediazione culturale, orientamento alla ricerca, alfabetizzazione informativa; formazione, organizzazione e conservazione dei documenti; servizi bibliografici e di documentazione; promozione culturale di una biblioteca o sistema bibliotecario. L'attività è finalizzata al soddisfacimento dei bisogni culturali e informativi degli utenti, anche potenziali, ...attività a forte contenuto intellettuale, che necessitano di una specifica preparazione culturale, scientifica, metodologica, tecnica ..." (UNI 11535:2014).

Competenza validabile: ADA.22.01.17 (ex ADA.20.34.117) - Gestione delle risorse informative e documentarie delle biblioteche RA3 – Servizi all'utenza della biblioteca: "Organizzare e diffondere le informazioni del patrimonio bibliografico, implementando sistemi informativi e coordinando la diffusione di pubblicazioni, produzione di dati e documenti digitali".

Sono a disposizione dei giovani le seguenti risorse: i bibliotecari, gli assistenti bibliotecari e i tecnici in servizio; formatori; il patrimonio librario, documentario e multimediale del Servizio; la sede della biblioteca con gli strumenti e le attrezzature presenti: un ufficio, personal computer e relativi programmi, accesso a internet, fotocopiatrice, stampante, scanner, strumenti di riproduzione audio e video, telefono, materiale di cancelleria, stamperia interna, sedi specifiche interne per la formazione, predisposizione delle condizioni di vitto (badge pasto, mensa, locali convenzionati,...); predisposizione delle condizioni per abbonamento al trasporto pubblico.

Il progetto permetterà ai giovani di apprendere e sperimentare tutte le fasi delle operazioni che conducono alla pubblicazione sul web di quella particolare categoria di beni culturali rappresentata dai fondi bibliografici: dalla scelta, alla digitalizzazione e postproduzione delle immagini, fino al caricamento dei file sul sito web della Biblioteca.

Avranno modo di sperimentare tecniche di conservazione, di catalogazione, di ricostruzione filologica delle edizioni antiche e di entrare in contatto con un patrimonio culturale di inestimabile valore rappresentato dalle secolari raccolte della Biblioteca comunale di Trento che i/le giovani potranno conoscere da vicino gettando così le basi per una preparazione professionale che ben difficilmente potrebbero acquisire al di fuori di una biblioteca di conservazione.

Avranno altresì modo di acquisire competenze nella gestione e nel funzionamento della biblioteca di pubblica lettura, facendo esperienze di front-office e back-office.

In particolare i/le giovani verranno accompagnati dal tutor nell'acquisizione, messa in pratica e sviluppo di conoscenze specifiche spendibili soprattutto nell'area di intervento del progetto:

- capacità di organizzazione di contenuti informativi in ambito digitale;
- conoscenza delle normative sul diritto d'autore in rete;
- capacità di trasformare un libro cartaceo in libro digitale;
- conoscenza di come si trattano i testi e le immagini in ambito digitale;
- conoscenza di autori e testi della cultura trentina.

I/le giovani verranno accompagnati dal OLP nell'acquisizione di conoscenze trasversali spendibili nella propria vita personale e professionale anche in settori differenti da quelli di progetto:

- capacità di gestire le informazioni;
- capacità di documentare le attività svolte;

- capacità di lavorare in gruppo;
- capacità di lavorare in autonomia;
- capacità di lavorare per progetti;
- capacità di relazionarsi, comunicare in maniera adeguata e coinvolgere.

E inoltre conoscenza:

- dell'organizzazione di una biblioteca;
- della struttura di una notizia bibliografica e della ricerca in Opac;
- dei software di gestione Alma;
- del Catalogo Bibliografico Trentino e del programma di ricerca Primo;
- della piattaforma Media Library on Line;
- dello scanner Metis Gamma v2.55;
- dei programmi necessari alla postproduzione e metadattazione delle immagini digitali, tra i quali Adobe Photoshop e Adobe Bridge;
- della comunicazione e promozione tramite i social;
- della rete cittadina dei servizi.

Le ore di lavoro svolte anche volontariamente in Biblioteca vengono generalmente riconosciute dalle cooperative che si occupano di gestione esternalizzata dei servizi di Biblioteca.

I docenti responsabili di Facoltà UNITN, avendo quest'ultima riconosciuto il valore formativo del Servizio Civile, valuteranno singolarmente i casi di richiesta di attribuzione di crediti formativi a seconda del piano di studi dei giovani.

UNITN ha riconosciuto a molti nostri giovani le ore di servizio civile come tirocinio se coerente col percorso di studi.

Il Comune di Trento e nello specifico la Biblioteca comunale sono particolarmente attenti a valori come l'ambiente, i beni comuni, il diversity management, la conciliazione vita-lavoro, il benessere psico-fisico, il trattamento equo dei lavoratori e collaboratori e i valori sociali.

Tra gli obiettivi strategici e nella mission ci sono:

- l'attenzione al territorio per migliorare la qualità della vita e l'inclusione sociale nel territorio e nella comunità;
- una maggiore attenzione all'ambiente attraverso il monitoraggio dell'efficienza energetica e dell'impatto ambientale di edifici
- la promozione di stili di vita eco-compatibili per contribuire alla sostenibilità ambientale dell'energia e al miglioramento della qualità della vita.

Con la Certificazione "Family Audit" viene promosso il cambiamento culturale e organizzativo del Comune e si testimonia il suo impegno verso una gestione dei lavoratori e collaboratori attenta alla conciliazione vita-lavoro.

Il Comune pone riguardo all'inserimento di categorie protette nel rispetto della quota d'obbligo della legge 68/99 e ha al suo interno politiche di diversity management. Per quanto riguarda il benessere psico-fisico del lavoratore, in ottemperanza delle linee guida INAIL e come previsto dal Testo Unico sulla sicurezza del lavoro (D. Lgs. 81/08), svolge periodicamente dei monitoraggi sui propri dipendenti e collaboratori sullo stress lavoro-correlato.

Il Comune incoraggia i propri lavoratori ad atteggiamenti e comportamenti eco-sostenibili e individua situazioni migliorabili sul piano del risparmio, dell'efficienza energetica e sul piano ambientalistico. Sostiene e promuove un luogo di lavoro attento al genere e alle diverse minoranze presenti in esso così come al loro benessere con politiche di welfare, anche su misura. Lo Statuto del Comune di Trento (Art. 2, comma 4, lettera d). stabilisce che "Il Comune favorisce la parità giuridica, sociale ed economica della donna assicurando concretamente il principio delle pari opportunità e superando ogni forma di discriminazione".

Le risorse finanziarie investite dall'ente destinate alla realizzazione del progetto sono di 2150 Euro ripartiti in: vitto (buoni pasto da 6.00 euro) 1900, materiali promozionali per 200 Euro, materiali di cancelleria per 50 Euro.

In allegato:

A) Flusso

B) Processo di lavoro